

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 14	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 10 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 30 la linea, e gli Annunzi Cent. 25 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 22 agosto col quale è autorizzata la cessione del terreno che rimane al di là della strada di Santa Liberata, che da San Giacomo conduce al Cavazzo, deliberata dal comune di Mirandola a favore di quello di Medolla con l'onere per questo di concorrere alle spese di sistemazione e manutenzione della strada.

— Il *Monitor* di Bologna pubblica la ricetta infallibile per la quale ogni nostro malanno vecchio e nuovo sarà guarito. Udite il sapientissimo:

L'Italia può essere salvata, e quando diciamo l'Italia diciamo le istituzioni, il giorno che un ministro delle Finanze avrà il coraggio di sottoporre alla firma del Re pochi decreti che possono incrinare i provvedimenti di cui appresso:

Abolizione dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Abolizione della tassa sul macinato.

Abolizione della tassa di dazio consumo.

Questo poi bilancio attivo. Quanto al passivo:

Abolizione per l'avvenire della pensione ai funzionari dello Stato.

Riscatto delle pensioni attuali sia direttamente sia cedendo a una compagnia privata di assicurazione.

Creazione di una cassa di ammortizzazione che assicuri l'estinzione progressiva del debito pubblico.

Riduzione dell'interesse dal 5 al 3 O/o. E per provvedere alla deficienza prodotta dalle imposte come sopra abolite:

Imposta personale (testatico) divisa in classi progressive.

Imposta sui dividendi delle Banche e sui dividendi delle Società industriali per azioni.

Tutti ai Comuni ed alle Provincie la facoltà di sovrimporre sulle tasse dirette e indirette, lasciando loro il dazio sulle farine, e tasse locali sulle porte e finestre, sugli animali, sulle vetture di lusso, e in genere sopra cose agevolmente controllabili e dove non occorra un esercito di doganieri col solito accompagnamento di vessazioni, di soprusi e di spese di percezione.

Vediamo di qua i brividi che metterà un simile programma economico

a quei buoni dottrinari che si degnano di leggerlo: eppure siamo fermamente convinti che un uomo di mente e di cora troverebbe fra il Parlamento di galeottismi argomentii irresistibili per farlo prevalere.

Non intendiamo aver creato nulla: non pretendiamo di negare utili modificazioni: ma crediamo che queste linee generali comprendano un programma politico capace di compiere il miracolo che i settari e i conservatori non faranno mai.

I settari non faranno mai nulla di così radicalmente rivoluzionario, i conservatori non mediteranno mai misure più audaci e insieme più conservatrici.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — *Esami di licenza licenze.*
— Un decreto reale stabilisce quanto segue:

Art. 1. È concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria di esami di licenza licenze da tenersi nel prossimo mese di ottobre.

Art. 2. I licenzi Regii o paraggiati ai Regii che furono sede d'esame per la sessione ordinaria saranno sede d'esame per la nuova sessione; nella provincia di Firenze sarà una sola sede d'esame a Firenze.

Art. 3. Le prove in scritto sopra i temi dati dalla Giunta avranno luogo ne' giorni e nell'ordine che seguono:

Il giorno 13 la prova di *matematica*;

Il giorno 15 la prova in *lettere italiane*;

Il giorno 18 la prova in *lettere latine*;

Il giorno 20 la prova in *lingua greca*.

Le sedute d'esame incominceranno alle ore 8 del mattino e saranno chiuse alle ore 2 pom.

Le prove orali dinanzi alla Commissione locale avranno luogo ne' giorni 21 e seguenti.

Art. 4. I candidati che abbiano fallito le prove nella sessione ordinaria, o che per causa di malattia od altro legittimo impedimento non si siano presentati a tutti o ad alcuni degli esami prescritti s'iscriveranno presso l'autorità scolastica della provincia non più tardi del 25 settembre.

— Il *Rinascimento* di Venezia riceve in una sua corrispondenza fiorentina la seguente notizia:

Avrete sentito dire tempo fa che il Lobbia avesse offerto le sue dimissioni al ministro di stato maggiore, e che il Ministero non le volle accettare.

Oggi si vuol sapere che queste dimissioni non si sieno volute accettare, per riservare al militare di giudicare dopo esaurite tutte quelle ver-

tenze, nelle quali piacque al Lobbia di lasciarsi coinvolgere.

E allora si dice, il militare si riserverebbe di aprire una procedura relativa a faccende dello stato civile, nelle quali parrebbe che vi fosse qualche irregolarità non consentita dalle leggi militari.

— Scrivono alla *Gazzetta Ufficiale* da San Piero a Sieve, 22 settembre:

La ferrea campale di quest'oggi è riuscita perfettamente. Lodevolissimo il contegno delle truppe. Entusiasmo nelle popolazioni per il Re. Queste fazioni militari lasceranno buone impressioni su queste popolazioni, mentre governeranno non poco all'istruzione dell'esercito. S. M. riparte domattina alle 5 per Firenze.

Le truppe dopo un giorno di riposo faranno ritorno alle guarnigioni.

TORINO — È caduto ammalato il prefetto di Torino, conte Radicati.

MILANO — La *Perseveranza* reca: Il marchese di Rudini, prefetto di Napoli, giunse domenica a Milano, ed ebbe un lungo colloquio col capo della nostra provincia il conte Togni.

È partito ieri per Monza.

PAVIA — A Pavia sono state celebrate solenni esequie a Giovanni Cairoli.

PARMA — Alle elezioni provinciali e comunali avvenute in Parma il 19, su 3000 elettori votarono soli 108.

VENEZIA — Al *Tempo* di Venezia scrivono da Rovigo:

In Arqua accadde un tristissimo fatto. Un cursore accompagnato da un carabinieri s'era presentato per un'esecuzione alla casa di un tale Sante Maini. Questi pensò bene di ricevere i rappresentanti della legge chiudendo loro la porta in faccia e sprangandola internamente. Il carabiniere a metà della scala tentò entrare in casa dalla finestra, ma il Maini gli misurò un colpo di mazza di ferro alla testa, per cui il carabiniere sparò la aria il suo revolver. Il Maini avendo nuovamente alzato il braccio per colpire il carabiniere, questi gli fece fuoco addosso e lo rese immediatamente cadavere.

ROMA — Scrivono al *Diritto*:

Si potrebbe dire che il governo di sua beatitudine teme dell'ombra propria — si vive sotto l'impressione del sospetto — di qui arbitrii d'ogni sorta — violazioni di domicilio, arresti arbitrari, perquisizioni personali — il servizio epistolare a discrezione della polizia, diretta da monsignor Randi — i pubblici fogli d'ogni paese interdetti — fatta eccezione per quelli all'indirizzo del casino degli ufficiali francesi. — Ai fedelissimi sudditi del papa, è riservato leggere — il giornale ufficiale

dello Stato — il merittissimo *Osservatore Romano* — ed un piccolo foglio eldomadario scritto in francese — scritto con lo stesso tenore dei primi — talvolta questi sorpassando, per dirle grosse davvero, in fatto di novelle gradite alla ragione clericale — in ultimo qui capita la *bazzetta di Genova* riveduta e corretta ad *unum sane ecel-sine* — cioè tutto un sistema di pubblicità.

La questione se gli oratori dei diversi governi, delle diverse potenze assistessero o no al santo cenonegion Concilio, non è poi questione *utriusque apud concilium*, rimarranno ormai memorie storiche e con altro Napoleone pur sull'orlo del sepolcro (linguaggio dei monsignori). Napoleone ne diede per primo l'esempio con una dichiarazione ufficiale, e dietro a lui vengono, piovono alla cancelleria apostolica le partecipazioni di *una recevoir*, la Svizzera la Confederazione del Nord di Germania, la Russia, e di giorno in giorno sta attendendo quella della cattolica Baviera.

Altra volta pur mi disse come i nostri carissimi monsignori ordinano cordialmente la Francia del Bonaparte, ora ho da aggiungere che questo odio cresce a dismisura di fronte alla dichiarazione di non voler saperne del Concilio, e più il linguaggio illustrativo della stampa ufficiale, l'atteggiamento qui per audace, sovversivo.

Lo disordini dei fedelissimi zuavi si fanno più frequenti che mai; 40 a 50 alla volta danno l'addio alle bandiere di nostra santa religione, e non hanno acqua benedetta che tenga a ritenerli alla devozione giurata e spergiurata al potere delle somme chiavi. *Dignus dominus est hic?*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A dotta d'un carteggio dell'*ufficiosa Patrie*, sono immensi i preparativi che si fanno a Costantinopoli in vista del prossimo arrivo dell'imperatore in quella capitale. Si stanno allestendo colla massima magnificenza i due *yachts* del Sultano; si sta pure terminando uno stupendo *carco* (battello) destinato all'imperatore per la sua passeggiata nel Bosforo, ove all'indomani del suo arrivo si darà una grande festa diurna e notturna. La squadra ottomana ancorata alla punta del Vecchio-soraglio e al Corno d'oro prenderà parte a tale festa che sorpasserà in splendore tutte quelle dello stesso genere ch'ebbero luogo finora.

PRUSSIA — La *Correspond. Nord-Est* riceve notizie non troppo confortanti sulla salute del conte di Bismarck.

AUSTRIA — Il *Wanderer* di Vienna ha per telegramma da Monaco, 18:

« I ministri degli affari esteri delle grandi Potenze si riuniranno, per quanto si sente, fra breve a sceglieranno per luogo di convegno Monaco. »

GERMANIA — La *Gazzetta di Koenigsberg* del 20, recò i seguenti particolari su un disastro ivi avvenuto, già segnalato dal telegrafo:

« La festa organizzata ieri dal Comitato provinciale in onore del Re ebbe luogo nei giardini che circondano il castello Reale. Una splendida illuminazione aveva attirato una immensa folla di curiosi. L'affluenza si accrebbe ancora nel momento in cui

il Re, i principi e i personaggi che gli accompagnavano, fecero un'escursione circolare in gondola.

« Verso le 8 1/2, mentre la gondola Reale avvicinavasi al ponte, una porzione della balaustrata in legno che lo fiancheggiava, cedette sotto la pressione degli astanti e in mezzo a terribili grida d'angoscia, moltissime persone precipitarono sopra e dentro i battelli sottostanti. Lo spavento e i disordini conseguenti alla catastrofe sono indescribibili.

« L'oscurità non permetteva d'apprezzare l'estensione della disgrazia, nè di prendere le misure necessarie di salvamento. Fino alla mezzanotte non si sapeva ancora che approssimativamente quanti individui fossero salvi e quanti annegati. Si giunse a far rinsensare da sei a 700 persone, strappate in tempo ad una morte certa. Intanto furono estratti 27 cadaveri; fra questi si trovano quattro o cinque fanciulli al disotto dei 10 anni, parecchie giovinette e donne, fra le altre la moglie d'un chirurgo maggiore; ma pur troppo presummavasi che nello stagno rimanessero altri cadaveri. »

— Un disastro da Koenigsberg in data del 19 diceva:

« Per ordine del Re, furono sospese tutte le feste. Si estrassero 30 cadaveri. Ora S. M. visita gli ospitali e gli istituti di beneficenza. »

SPAGNA — Un telegramma da Madrid dice:

« Assai che la candidatura del duca di Genova guadagnava terreno tra i progressisti ed i democratici.

A proposito di ciò leggesi nella *France* del 21:

Fu molto rimarcata la presenza di Nigra al gran pranzo dato all'ambasciata di Spagna in onore del maresciallo Prim, e Silveira. Il fatto che il ministro italiano sia stato il solo membro del corpo diplomatico invitato a quella riunione, quasi di famiglia, fu interpretato come un nuovo indizio dei negoziati, che diceasi siano stati intavolati per la candidatura del duca di Genova al trono di Spagna:

(G. dell'Emilia).

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

DI FEBBRAIO

Questo dì 27 Luglio 1869 alle 12 merid.

Sessione straordinaria

(Cont. V. N. 212 e 213)

5. Altra partita di L. 32290, 40, si è formata mediante il cumulo degli sconti di ginzibilazione degli impiegati Comunali, tolta in gran parte dalla Cassa dei Risparmi ove trovavasi depositata, per sopporvi agli urgenti bisogni della Gaorra del 1869. — su questa partita propone che per l'osservanza dei diritti spettanti agli impiegati in forza dell'art. 7, del Regolamento 6 Dicembre 1858 riconfermato col Regolamento successivo del 1867 e per estinguere il Comune del Sacrificio di un prestito gravoso che dovrebbe incontrare per ricollocare questa somma nella Cassa dei Risparmi, propone, ripetersi, che il Comune si renda depositario o debitore definitivo di questa somma, non che di quelle ricambiabili negli anni avvenire concedendo quel frutto stesso del 4 0/0 che paga la Cassa dei Risparmi.

Tutto ciò esposto conclude colla seguente situazione finanziaria.

Residui attivi da passarsi nel conto del 1869 L. 142168 07
Residui Passivi com. s. » 107232 73

Superano gli Attivi L. 34935 34

Si rinviando all'Esercizio 1870: dei Residui attivi per L. 21307, 20 e dei passivi per L. 42019, 38.

Dopo di ciò parla della necessità di formare un fondo di scorta da servire in caso ai bisogni eventuali, ed allo accidentali difetto d'incasso dei principali esposti di entrata comunale. Trova tanto più indispensabile questo fondo in quanto che il nuovo sistema tributario espone le Amministrazioni pubbliche a perdite ed a ritardi considerevoli, mentre da altro lato le spese dei Comuni crescono continuamente, con scadenza determinata ed inalterabile. Questa dipendenza espone l'Amministrazione a continue crisi all'insolubilità dei pagamenti, a provvisoria di fondi mediante operazioni plastiche, cose tutti giudicabili al decoro delle pubbliche aziende e dello loro Rappresentanza. Dice che il fondo di scorta non è da confondersi con quello di riserva, e ne spiega la diversità di natura e di scopo; e conclude coll'opinione che questo fondo di scorta stante l'importanza economica del Comune di Ferrara non abbia ad essere minore di L. 100,000 e colla riserva di presentare all'uopo delle proposte quando si tratterà del Bilancio del venturo esercizio.

Il Consiglio udita la lettura di questa relazione si mostra propenso ad accogliere le conclusioni; nasce però questione se le proposte eliminazioni debbono votarsi in massa, oppure partita per partita. Il Consigliere conte Saraceno opina, che non essendosi eccezione sui singoli oggetti possono cumulativamente approvarsi, soli avrebbero dichiarato che nulla sia pregiudicato in riguardo ai quei lavori, svariati decretati sopra istanze private, poi sospesi per circostanze private, costate lo quali vorrebbe che al riprodursi dei relativi fondi in Bilancio non dovesse aver luogo altra discussione. Il signor Assess. Mazzucchi spiega le ragioni per le quali alcuni fondi vogliono essere eliminati ed altri soltanto sospesi: con ciò vede bastantemente esplicita una votazione semplice delle proposte conclusioni, e non trova necessario occasione, o riserve speciali per ogni singolo articolo.

(Continua)

Questa sera la Dramm: Commedia di Carlo Lollo darà un duplice Trattenimento eseguendo per il primo la graziosa Commedia in 2 atti di E. Scib. intitolata:

LA DOTE DI CECILIA

Indi la brillantissima Commedia in due atti, traduzione dal francese di L. Cardarelli, col titolo:

IL CAPITANO CARLOTTA

E allo studio — *Un malesmopio in famiglia* — Commedia in 4 Atti nuovissima, lavoro accreditato del chiaro scrittore Leopoldo Marengo autore della *Celeste* e di altri lavori distinti. Oltre anche è allo studio anche lo scabuzzo comico in un atto scritto appositamente da penna ferrarese per la compagnia, intitolato *Oh i Cugini!*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

21 Settembre 1880.
NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 5. — Totale 7.
MORTI. — Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPERATURA A MEZZODI VENTO DI FERRARA
ore 11. 55. 36.

osservazioni Meteoriche					
21 SETTEMBRE	Ore 9 anilo	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer	
Barometro rid. dallo a 0° C.	mm 749, 749, 749	749, 749, 749	749, 749, 749	749, 749, 749	749, 749, 749
Termometro centesimale	+ 21,6	+ 21,9	+ 23,4	+ 21,7	
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 01	14, 62	15, 14	12, 08	
Umidità relativa	73, 3	75, 1	70, 7	62, 8	
Direz. del vento	SE	SE	ONO	ONO	
Stato del Cielo	piagg. nuvol.	s. nuv. sereno			
	minima	massima			
Temper. estreme	+ 17, 9	+ 23, 8			
	giorno	notte			
Ozono	6, 5	7, 2			

Pioggia dalle ore 6 ant. circa alle ore
10 1/2. Acqua caduta m. m. 16. 20.

VARIETA

ABBIAMO NOTIZIA DA CAPRERA. Il generale Garibaldi ha trasformato la sua isola in un podere incantevole ed assieme produttivo, e può essere messo innanzi agli Italiani come modello quale agricoltore, giardinere, enologo, pomologo, allevatore di bestiame, apicoltore e pescicoltore.

Quantunque Garibaldi beva poco vino, pure i membri della sua famiglia, la sua gente di servizio, ma specialmente i molti ospiti che si recano a visitarlo, non sono tali disprezzatori del nobile succo della vite, da non aver egli dovuto pensare ad un proprio vigneto. E questo è ora là in tutta la sua florida. Il generale pianta le viti in file ben ordinate ad un metro di distanza l'una dall'altra, non lascia che due o tre tralci per vite e li tiene uguali al suolo. Le qualità di viti piemontesi e toscane prosperano a preferenza delle altre; egli coltiva però anche le maestose viti di Malaga e di Sicilia.

Il generale piantò con successo limoni, aranci, cipressi, pini, frassini, mandorli, olivi; i gelsi all'incontro non vogliono prosperare; anche i pomi, i persici, ciliegi danno poche frutta, mentre il carrubo e il fico indiano sono così produttivi che colle loro frutte si alimentano i maiali. Anche parecchie qualità di patate crescono a meraviglia con gran gioia del generale, perocché egli ama questo frutto, che gli piace specialmente cotto sotto la calda cenere. Altrettanto l'immensa quantità di fiori a Caprera e nella vicina isola della Maddalena, Garibaldi ha dato mano anche all'apicoltura, cui ora si dedica colla passione e colla pazienza di un vero padre delle api e coll'abilità di un vecchio apicoltore.

L'isola è ricca straordinariamente di carciofi, che si utilizzano nell'alimentazione delle vacche. La caccia dell'isola offre pernici, quaglie e caprioli. Il generale vi ha aggiunto i fagiani

ed i cinghiali. La pesca è molto abbondante sulla costa. L'eroe possiede una bella mandra di pecora e di buoi, che rimangono sempre all'aperto, ad eccezione di sei vacche di razza cremone, che somministrano il latte e il burro necessari alla famiglia. La lucerna e il trifoglio prosperano ottimamente e danno cinque raccolti. Garibaldi possiede un mulino a vento ed ogni possibile macina agraria, che gli regalarono i suoi ammiratori inglesi.

In tutte queste piantagioni, seminaioni ed allevamenti lo hanno fedelmente assistito un parmigiano per nome Barberini, che dimora nell'isola già da lungo tempo, ed un possidente tedesco chiamato Weber e che ha il proprio domicilio nell'isola della Maddalena.

Intorno alla sua abitazione crescono ora in folte cespugli, ma senza dar frutti, la palma, la mimosa, la pistacchia, il mirto e l'alloro. Il Nord e il Sud si porgono la mano sulla piccola isola, e il vecchio eroe è là soddisfatto della sua creazione. Possa egli godersene ancora per molti anni!

Estratto di un articolo del « Secolo » Parigi:

« Il governo inglese ha decretato una ricompensa ben meritata di 125,000 fr. al sig. dottore Livingstone per le importanti scoperte da lui fatte in Africa. « Questo celebre esploratore, che ha passato sedici anni fra gli indigeni della parte occidentale di questo paese, ha comunicato alla società reale interessatissimi e curiosissimi ragguagli sopra le condizioni morali e fisiche di quelle popolazionifortunate e favorite dalla natura. Nutrendosi della più benefica pianta di salute loro suola, la *fecola* *lenta* farina di salute DU BARRY, esse godono di una perfetta esenzione dai mali più terribili all'umanità: la constipazione (tisi), tosse asina, indigestioni, gastrite, gastralgia, cancro, stitichezza e mali di nervi, sono ad essi compiacenti ignoti. — Casa BARRY DU BARRY & C., 34, via Provvidenza, Torino. — Il canestro del peso di lib. 112 fr. 2 60; 1 lib. fr. 4 50; 2 lib. fr. 8; 5 lib. fr. 17 50; 12 lib. fr. 36. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10 60; 2 lib. fr. 15; 5 lib. fr. 38; 10 lib. fr. 62. — Contro vaglia postale, o Biglietti di Banca Nazionale.

Telegrafia Privata

Firenze 21 — Falmut 21. — Ultimo notizie di Rio Janeiro confermano che i Brasiliani si sono impadroniti di Ascurra.

Londra 21. — Il Papa scrisse all'arcivescovo Manning che il Concilio non è aperto per i non cattolici.

Vienna 21. — La Gallizia ha respinta la prima lettera proposta il 5 da Molka di non inviare deputati al Reichsrath di Vienna. La proposta è interamente respinta.

Parigi 21. — Fu pubblicata una lettera del padre Giacinto in data del 20 settembre indirizzata al generale dei Carmelitani scalzi di Roma. Egli espone che le mene di un certo partito onnipotente a Roma avendo cambiato le disposizioni del generale a suo riguardo egli si trova obbligato di abbandonare la cattedra di Notre Dame dove non vuole risalire col linguaggio falsato da una parola d'ordine o mutilato con reticenze. Nella

lettera esprime il suo dolore verso l'arcivescovo di Parigi ed i suoi uditori.

Il Padre soggiunge che lascerà pure il convento ove abita che è divenuto prigione dell'anima, intorno al Concilio la lettera dice che un predicatore dell'Evangelo non può restare muto, quindi protesta con prete contro le dottrine che si predicano che sono romane e non cristiane contro le crescenti invasioni che temono a cangiare la costituzione degli insegnamenti e lo spirito della pietà scolastica ed a compiere il divorzio tra la Chiesa e la Società moderna. Protesta contro la perversione sacrilega dell'Evangelo il di cui spirito e lettera sono calpestati dal farnesismo di una legge nuova.

Se la Francia e le Rasse Latino sono gettate nell'anarchia sociale, morale e religiosa la causa non è attribuita non al Cattolicesimo ma al morbo con cui esso è inteso e praticato. Il Padre Giacinto fa appello al concilio come rimedio alla situazione, ma se a libertà del concilio dovesse essere disturbiata nei suoi lavori come e digià che è nei suoi preparativi il Padre griderebbe verso Dio e gli uomini per richiamare un altro Concilio che rappresentasse realmente la Chiesa universale e non il silenzio degli uni o l'oppressione degli altri.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita francese 3 0/0	71 02	70 45
italiana 5 0/0 in cont.	52 33	52 77
(Valori diversi)		
Ferrrovie Lombardo Venezie	497	503
Obbligazioni	517 50	517
Ferrrovie Romane	49	49
Obbligazioni	145 50	144
Ferrrovie Vittorio Emanuele	160	159 50
Obbligaz. Ferrrovie Meridionali	162	162
Cambio sul Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese	218	217
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	530	527
Vienna. Cambio su Londra	93	93
Londra. Consolidati inglesi	93	93

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita ital.	56 15	56 05
Oro	207 79	207 78

VINO MAYER

TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO SPECIALLY DELLA DITTA MONTANI E COMP. Torino Via Nizza 39. CON FARMACIA IN SALIZO

Questo vino usato secondo è prescritto è infallibile rimedio per le febbri intermitenti, la debolezza di stomaco, l'apatia, le patenze, la stitichezza intestinale, le vomite, le vermiazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore. Esso poi è un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il vero rigeneratore delle malattie dello stomaco, è di gradevole sapore, sa rendersi gradito sino a coloro che avversano le cose amare. Quando può essere abituamente invece del Vermuth, o del Ron nel Caffè.

Il gran consumo che facciamo di questo vino in Italia Italia e fuori è prova evidente della sua efficacia.

Si vende in Ferrara in litri, 1/2 litri, 1/4 litri e Bottiglie presso il signor Conzatti.

